



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

**CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE
DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO E DEI
PROFESSORI DI SECONDA FASCIA CHE HANNO
CONSEGUITO L'ABILITAZIONE NAZIONALE AI FINI
DELLA PROGRESSIONE DI CARRIERA**

Approvato dal Comitato per il Reclutamento e lo Sviluppo delle Carriere

14 dicembre 2017



1. Finalità

Fino al 31 dicembre 2019, il Senato accademico può effettuare la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, L. 240/2010. Secondo quanto stabilisce il "Regolamento per il reclutamento e la progressione di carriera di professori e di ricercatori e per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22, L. 240/2010", l'individuazione dei candidati alla promozione spetta alle strutture accademiche (Dipartimenti e Centri così come definiti dagli articoli 24 e 26 dello Statuto), sulla base dei criteri generali definiti dal Comitato per il reclutamento e lo sviluppo delle carriere. Il Comitato fornisce al Senato accademico il proprio parere in merito alle proposte di chiamata, con riferimento all'applicazione dei criteri generali nella valutazione dei candidati effettuata dai Consigli delle strutture accademiche.

Il presente documento definisce i criteri generali da utilizzare nell'individuazione e la valutazione dei candidati, secondo standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale.

2. Promozione di ricercatori a tempo indeterminato a professori di seconda fascia

Le promozioni di cui si tratta in questo documento riguardano soggetti che hanno già ottenuto l'abilitazione nazionale e che pertanto hanno già superato positivamente una valutazione basata sui criteri indicati dal DM 7 giugno 2012, n. 76 o dal DM 7 giugno 2016, n. 120. Nelle procedure di abilitazione, tramite la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche è stata accertata la maturità scientifica dei candidati. In particolare, nelle procedure di abilitazione alle funzioni di professore di seconda fascia, le commissioni nazionali valutano i titoli e le pubblicazioni scientifiche, accertando la maturità scientifica dei candidati, intesa come il riconoscimento di un positivo livello della qualità e originalità dei risultati raggiunti nelle ricerche affrontate e tale da conferire una posizione riconosciuta nel panorama almeno nazionale della ricerca. Le commissioni nazionali hanno anche verificato la capacità dei candidati di coordinare o dirigere un gruppo di ricerca, la capacità di attrarre finanziamenti competitivi almeno in qualità di responsabile locale e la capacità di promuovere attività di trasferimento tecnologico, utilizzando tali criteri in modo differenziato a seconda delle specificità dei settori concorsuali.

Nella selezione e valutazione dei candidati alla promozione, scelti tra gli abilitati in servizio nell'Ateneo, dev'essere verificata la rispondenza dei candidati agli ulteriori criteri generali qui di seguito individuati. La procedura si attua in due fasi. Nella prima fase le strutture accademiche compilano un'apposita scheda riassuntiva per ciascuno dei propri ricercatori a tempo indeterminato che abbiano ottenuto l'abilitazione a professore di seconda fascia. La scheda contiene alcuni indicatori atti a fornire una misura preliminare della quantità e qualità nonché dell'impatto della produzione scientifica, della continuità del lavoro di ricerca anche nel periodo successivo alla procedura di abilitazione nazionale. Sono oggetto di valutazione anche l'indipendenza e l'autonomia, la propensione all'internazionalità e le capacità didattiche e organizzative del candidato. La seconda fase consiste in un esame più approfondito finalizzato alla selezione dei candidati per ciascuna delle proposte di chiamata da sottoporre al Senato accademico; in tale fase, vengono considerate anche eventuali esigenze di ricerca e di didattica della struttura.

Le procedure sono descritte più in dettaglio nei punti seguenti.

2.1 Schede riassuntive preliminari

Ai fini della procedura di chiamata, le strutture accademiche compilano una scheda riassuntiva per ogni ricercatore in possesso dell'abilitazione nazionale (allegato A). La scheda contiene alcuni indicatori relativi ai seguenti criteri:

1. produttività scientifica e suo impatto;
2. continuità del lavoro di ricerca;
3. esperienza e reputazione internazionale, grado di autonomia, capacità di leadership;



4. impegno in attività organizzative e di servizio;
5. impegno in attività didattiche.

Nella stessa scheda le strutture accademiche possono inserire ulteriori informazioni relativamente ai livelli conseguiti dal ricercatore nel caso si desideri motivare o giustificare eventuali risultati anomali, sia in positivo che in negativo, oppure si intenda segnalare l'opportunità di attribuire pesi diversi agli indicatori in riferimento alle specificità dell'ambito disciplinare.

La struttura compila le schede con le procedure interne che ritiene più appropriate, acquisendo informazioni da eventuali altre strutture di appartenenza dei candidati. Le schede sono sottoposte all'approvazione del Consiglio in composizione ristretta ai professori di prima e seconda fascia. Prima dell'approvazione definitiva, ad ogni candidato è resa nota la scheda che lo riguarda accompagnata dalla comunicazione del termine utile per presentare eventuali osservazioni. Dopo l'approvazione, le schede sono rese disponibili al Consiglio della struttura e trasmesse ai candidati.

2.2 Selezione dei candidati alla promozione da parte della struttura accademica

La proposta di promozione di uno o più ricercatori da parte della struttura accademica di afferenza deve basarsi sulle schede riassuntive precedentemente compilate, eventualmente aggiornate nel caso sia intercorso più di un anno dalla valutazione preliminare. Ai criteri già riportati nelle schede, le strutture possono aggiungere criteri che tengano conto della coerenza delle competenze scientifiche e disciplinari del candidato con i progetti di ricerca previsti nei piani di sviluppo della struttura, nonché della coerenza delle competenze didattiche del candidato con esigenze dettate dall'offerta formativa. La valutazione terrà conto del curriculum e di ogni titolo e documento ritenuto utile, inclusi pareri di studiosi esterni di riconosciuto valore internazionale che ricoprano la posizione di professore ordinario o equivalente, esperti nell'area di ricerca di ciascun candidato, preferibilmente stranieri laddove appropriato.

Al termine della selezione del candidato, o dei candidati, alla promozione la struttura redige un documento contenente una sintesi delle procedure seguite e dei criteri applicati. Tale documento viene inviato al Comitato assieme alla scheda riassuntiva, il curriculum vitae, l'elenco delle pubblicazioni scientifiche, le attestazioni relative all'attività didattica e i titoli relativi all'attività di ricerca di ciascun candidato.

2.3 Parere del Comitato sulle proposte di promozione

Per ogni ricercatore proposto per la promozione, il Comitato esamina il documento di sintesi delle procedure e la documentazione sui candidati trasmessa dalla struttura proponente e verifica che il processo di selezione sia stato coerente con i criteri generali individuati nel presente documento. Il Comitato trasmette al Senato accademico il parere sulla proposta di promozione.

3. Promozione di professori di seconda fascia o ricercatori a tempo indeterminato con abilitazione alla prima fascia

In questo articolo sono considerati i professori di seconda fascia, o i ricercatori a tempo indeterminato, in servizio nell'Ateneo che abbiano ottenuto l'abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia e che pertanto abbiano già superato positivamente una valutazione basata sui criteri indicati dal DM 7 giugno 2012 n. 76 o dal DM 7 giugno 2016 n. 120. In particolare, nelle procedure di abilitazione alle funzioni di professore di prima fascia, le commissioni nazionali valutano i titoli e le pubblicazioni scientifiche, accertando la piena maturità scientifica dei candidati, attestata dall'importanza delle tematiche scientifiche affrontate e dal raggiungimento di risultati di rilevante qualità e originalità, tali da conferire una posizione riconosciuta nel panorama anche internazionale della ricerca. Le commissioni nazionali hanno anche verificato la capacità di dirigere un gruppo di ricerca anche caratterizzato da collaborazioni a livello internazionale, l'esperienza maturata come



supervisore di dottorandi di ricerca, la capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto, soprattutto in ambito internazionale e la capacità di promuovere attività di trasferimento tecnologico, utilizzando tali criteri in modo differenziato a seconda delle specificità dei settori concorsuali.

L'ulteriore valutazione interna all'Ateneo ai fini della promozione, si svolge nei seguenti termini.

Il primo passo da parte della struttura consiste nella compilazione di una scheda riassuntiva (Allegato A) per ognuno dei professori di seconda fascia o ricercatori a tempo indeterminato che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura valutativa, secondo quanto prevede il Regolamento di Ateneo. La struttura compila le schede con le procedure interne che ritiene più appropriate, acquisendo informazioni da eventuali altre strutture di appartenenza dei candidati. Le schede sono sottoposte all'approvazione del Consiglio in composizione ristretta ai professori di prima fascia. Prima dell'approvazione definitiva, ad ogni candidato è resa nota la scheda che lo riguarda accompagnata dalla comunicazione del termine utile per presentare eventuali osservazioni. Dopo l'approvazione, le schede sono rese disponibili al Consiglio della struttura e trasmesse ai candidati.

La selezione prosegue poi con una valutazione più approfondita a partire dalle schede riassuntive già compilate. Ai criteri riportati nell'Allegato A, le strutture possono aggiungere criteri che tengano conto della coerenza delle competenze scientifiche e disciplinari dei candidati con i progetti di ricerca previsti nei piani di sviluppo della struttura. Tale valutazione comprende l'esame dei curricula vitae, dell'elenco delle pubblicazioni scientifiche, e di ogni titolo e documento ritenuto utile, inclusi i pareri non comparativi sul profilo scientifico dei candidati, redatti da almeno tre studiosi di riconosciuto valore internazionale che ricoprano la posizione di professore ordinario o equivalente, esperti nelle aree di ricerca dei candidati. La struttura trasmette al Comitato liste di esperti – preferibilmente stranieri, laddove appropriato – nelle quali siano indicati almeno cinque nominativi per ciascuna delle aree di ricerca in cui operano i candidati. Nel caso sia trasmessa una sola lista, questa deve comprendere almeno 10 nominativi. Il Comitato, sulla base delle liste, procede alla designazione di un numero di studiosi tale da assicurare una equilibrata distribuzione dei pareri rispetto alle aree di ricerca dei candidati. Il Comitato acquisisce i pareri degli esperti e li trasmette in forma anonima al Consiglio della struttura, in composizione ristretta ai professori di prima fascia.

Al termine della valutazione la struttura redige un documento contenente una sintesi delle procedure seguite nella valutazione e dei criteri applicati, identificando tra i possessori di abilitazione il nominativo del/i candidato/i proposto/i per la promozione. Tale documento, approvato a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia, viene inviato al Comitato assieme al curriculum vitae, all'elenco delle pubblicazioni scientifiche, alle attestazioni relative all'attività didattica e ai titoli relativi all'attività di ricerca del/i candidato/i proposto/i proposto per la promozione, nonché alle schede riassuntive compilate per ciascuno dei candidati.

Per ogni proposta di promozione a professore di prima fascia in un particolare settore concorsuale, il Comitato esamina il documento di sintesi delle procedure e la documentazione sul/sui candidato/i trasmessa dalla struttura proponente e verifica che il processo di selezione sia coerente con i criteri individuati nel presente documento. Il Comitato trasmette al Senato accademico il parere sulla proposta di promozione.



ALLEGATO A

Scheda riassuntiva preliminare

La presente scheda riassuntiva ha lo scopo di fornire informazioni sintetiche utili ai fini di una successiva valutazione più approfondita e non va utilizzata per produrre graduatorie degli abilitati. Per la compilazione delle tabelle relative ai criteri 2, 3 e 5, per le quali non sono fornite soglie esplicite per gli indicatori, ciascuna struttura scelga liberamente i criteri di ripartizione tra le fasce (poco, abbastanza, molto), purché siano verificate le seguenti condizioni: i) i criteri scelti siano omogenei tra docenti/ricercatori della stessa area e/o settore; ii) sia possibile verificare a posteriori la corrispondenza tra la collocazione di fascia e quanto emerge dalla consultazione del curriculum o di altra documentazione disponibile o facilmente accessibile.

Nome e cognome del candidato: _____

Struttura/e accademica/che di afferenza: _____

Settore scientifico-disciplinare (SSD) di inquadramento: _____

Settore concorsuale di inquadramento: _____

Abilitazione nazionale al ruolo di professore di _____ fascia nel settore concorsuale _____

Età accademica: _____

Criterio 1: produttività scientifica e suo impatto.

Indicatori bibliometrici definiti dal MIUR ai fini dell'abilitazione nazionale per i settori bibliometrici di cui all'allegato C del D.M. 7 giugno 2016, n. 120:

Numero di articoli nei 10 (5 per seconda fascia) anni precedenti alla data del bando:

Numero di citazioni nei 15 (10 per seconda fascia) anni precedenti alla data del bando:

Indice H riferito ai 15 (10 per seconda fascia) anni precedenti alla data del bando:

Per i settori concorsuali per i quali si applicano indicatori scientifici non bibliometrici di cui all'allegato D del D.M. 7 giugno 2016, n. 120, i tre indicatori sono sostituiti da:

Numero di articoli su riviste ISSN e contributi in volumi ISBN nei 10 (5 per seconda fascia) anni precedenti alla data del bando: _____

Numero di articoli su rivista di fascia A nei 15 (10 per seconda fascia) anni precedenti alla data del bando: _____

Numero di libri ISBN nei 15 (10 per seconda fascia) anni precedenti alla data del bando:

Inserire qui sotto eventuali informazioni relativamente ai livelli conseguiti dal candidato nel caso si desideri motivare eventuali risultati anomali, sia in positivo che in negativo, oppure si intenda segnalare l'opportunità di attribuire pesi diversi agli indicatori in riferimento alle specificità dell'ambito disciplinare, o in relazione al livello medio del settore nel contesto nazionale in raffronto allo standard internazionale, ecc. (max 10 righe):



Inserire qui sotto eventuali altre informazioni riguardanti la produttività scientifica, non comprese negli indicatori precedenti e che si ritengono rilevanti ai fini di una rappresentazione più completa della produttività scientifica e dell'impatto, come ad esempio un alto numero complessivo di articoli, un alto H-index complessivo, eventuali singole pubblicazioni di eccezionale impatto, ecc. (max 10 righe):

Criterio 2: continuità del lavoro di ricerca.

Si valuti se il candidato abbia una produzione scientifica continua, senza significative interruzioni, sia nel periodo considerato ai fini dell'abilitazione nazionale che nel periodo successivo. A tale scopo non sono da considerare interruzioni i periodi di congedo o aspettativa previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio e di ricerca. Si prendano come riferimento temporale i 15 anni precedenti alla data del bando per i professori di prima fascia e i 10 anni precedenti alla data del bando per i professori di seconda fascia, o l'età accademica del candidato, se minore dei valori precedenti. Sulla base del curriculum, della lista di pubblicazioni e di eventuale altra documentazione fornita dal candidato, si dica in quale misura le seguenti affermazioni possono essere considerate vere:

	poco	abbastanza	molto
il lavoro di ricerca è continuo e senza significative interruzioni			
la produzione media annuale dell'ultimo triennio è quantitativamente e qualitativamente uguale o superiore a quella dei periodi precedenti.			

Criterio 3: esperienza e reputazione internazionale, grado di autonomia, capacità di leadership.

Sulla base del curriculum e di eventuale altra documentazione fornita dal candidato, si valuti se lo stesso abbia esperienza e reputazione internazionale, capacità di lavorare in modo autonomo, capacità di leadership, e di reperire fondi su propri progetti di ricerca. A tal fine si tenga conto dei seguenti indicatori:



- numero di relazioni su invito a congressi internazionali o in centri di ricerca internazionali;
- durata e numerosità dei periodi trascorsi in centri di ricerca di livello internazionale diversi da quelli in cui si è formato;
- livello di prestigio delle riviste e le collane su cui il candidato pubblica, premi ricevuti, "best papers" o "plenary talks" in conferenze prestigiose, ruoli in accademie scientifiche e comitati editoriali di rilievo, ruoli organizzativi di rilievo in conferenze internazionali, e simili riconoscimenti;
- numero di progetti finanziati, pesati per entità dei finanziamenti, durata, e livello di responsabilità, dalla semplice partecipazione al coordinamento di progetti nazionali o internazionali;
- ampiezza della rete in collaborazioni scientifiche, esterne all'Ateneo, escluse quelle in cui era inserito nel periodo di formazione.

Utilizzando tali indicatori, con modalità e pesi appropriati al settore di ricerca, si dica in quale misura le seguenti affermazioni possono essere considerate vere:

	poco	abbastanza	molto
il candidato gode di esperienza e reputazione internazionale (*)			
il candidato è capace di lavorare con grande autonomia			
il candidato ha capacità progettuali e di leadership			

(*) per questo indicatore, la parola "internazionale" può essere sostituita con "nazionale" nel caso di candidati che conducano ricerche in campi che, per loro natura, hanno interesse e impatto a livello prevalentemente nazionale. L'eventuale sostituzione deve essere indicata esplicitamente nel corrispondente riga della tabella.

Criterio 4: impegno in attività organizzative e di servizio

Elencare qui sotto le principali attività organizzative e di servizio svolte dal candidato, specificando tipologia e durata, e segnalando quelle che hanno richiesto particolare impegno in termini di responsabilità e di frazione di tempo dedicato. Vanno considerare qui le attività svolte su incarico dell'Ateneo, delle strutture accademiche, e di enti di ricerca e formazione convenzionati con l'Ateneo. Non vanno invece considerate le attività organizzative direttamente legate al lavoro di ricerca del candidato, come ad esempio l'organizzazione di conferenze e meeting di settore, o la gestione di progetti di ricerca. (max 15 righe)



Critero 5: Impegno in attività didattiche

Sulla base del curriculum e di eventuale altra documentazione fornita dal candidato o reperibile dal sistema informativo dell'Ateneo, si valuti se il candidato abbia esperienza e capacità didattica. A tal fine, avendo come riferimento temporale l'ultimo decennio, si tenga conto dei seguenti indicatori:

- quantità di attività didattica (ore, crediti), tipo di insegnamenti, numero di studenti, ecc.;
- numero di tesi di laurea magistrale e di dottorato seguite come relatore o tutore.

Utilizzando tali indicatori, si dica in quale misura le seguenti affermazioni possono essere considerate vere:

	poco	abbastanza	molto
il candidato ha svolto un'attività didattica significativa e continua			
il candidato ha dimostrato buone capacità didattiche			

6. Commenti finali

Usare lo spazio sottostante nel caso si desideri fornire ulteriori informazioni, non comprese nelle voci precedenti, che siano ritenute essenziali per valutare il candidato (max 15 righe):

Data.....



ALLEGATO B

Note

1. Definizione di età accademica.

L'età accademica corrisponde al periodo di tempo, misurato in anni, successivo alla data della prima pubblicazione scientifica pertinente al settore concorsuale, tenuto conto dei periodi di congedo per maternità, di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio, nonché di interruzioni dell'attività scientifica per fondati motivi da valutare in relazione al curriculum del candidato.

2. Impatto della produzione scientifica pubblicata - Indicatori di attività scientifica bibliometrici e non bibliometrici.

Per quanto riguarda l'impatto della produzione scientifica, gli indicatori di cui al criterio 1, da individuare a cura della struttura con riferimento ai periodi precedenti alla data dell'avviso rettorale con cui è dato avvio alla procedura, sono definiti nel D.M. 7 giugno 2016, n. 120, e in particolare:

- dall'allegato C al D.M. 120/2016, per i settori concorsuali per i quali si applicano indicatori scientifici bibliometrici;
- dall'allegato D al D.M. 120/2016, per i settori concorsuali per i quali si applicano indicatori scientifici non bibliometrici.

3. Compilazione incompleta delle tabelle.

Le tabelle relative ai criteri 1, 2, 3, e 5 sono intese a fornire informazioni sintetiche da utilizzare come fase istruttoria preliminare ad una successiva analisi più approfondita. In tal senso, la mancata compilazione di una o più righe non costituisce in sé un impedimento al processo di valutazione, né un pregiudizio negativo sul candidato. Qualora una struttura accademica abbia argomenti fondati per ritenere poco utile o inappropriata la compilazione di una o più righe, può utilizzare i campi testuali al "Criterio 1" oppure nei "Commenti finali", per motivare tale scelta.